COMUNICATO STAMPA

Sisma 2022 , opere pubbliche per 21 milioni, 2,1 milioni per le progettazioni

Dopo la Cabina sisma del 13 novembre, finanziate le progettazioni per numerosi edifici e luoghi pubblici del capoluogo. Tra le assegnazioni: 384.300 euro per la Mole, 350mila per la Podesti e 300mila per Villa Amalgià.

Dalla Mole Vanvitelliana alla scuola media Francesco Podesti, da Villa Almagià al patrimonio storico e monumentale della città. Sono 17 gli interventi di ricostruzione delle opere pubbliche di Ancona inseriti nel sesto stralcio del Piano di ricostruzione dei territori colpiti dal terremoto del 9 novembre 2022, per un valore complessivo stimato di oltre 21 milioni di euro.

Il provvedimento è stato approvato nell'ultima Cabina di coordinamento per gli eventi sismici del 9 novembre 2022 nelle Marche. Il nuovo stralcio interessa esclusivamente il territorio marchigiano e prevede un'anticipazione del contributo fino a un massimo del 10% del valore complessivo di ciascun intervento, per consentire l'avvio delle attività di progettazione e delle connesse attività tecniche. Per le opere pubbliche di Ancona si tratta di oltre 2,1 milioni di euro.

Tra le principali assegnazioni figurano **384.300 euro per la Mole Vanvitelliana**, uno dei luoghi simbolo della città, e **300mila euro per Villa Amalgià**. Altri **71.379 euro** finanziano la progettazione per la Sala Capitolare dell'ex convento di San Francesco alle Scale. Il piano comprende inoltre il recupero di Porta Capoleoni.

«Con questo nuovo stralcio diamo un impulso importante alla ricostruzione pubblica di Ancona, intervenendo su luoghi che rappresentano la storia, l'identità e la vita quotidiana della città – dichiara il Commissario straordinario alla ricostruzione Guido Castelli –. Penso alla Mole Vanvitelliana, al patrimonio scolastico, agli edifici storici e ai cimiteri. La programmazione è il risultato di un lavoro condiviso con l'amministrazione comunale, la Regione Marche, guidata dal presidente Francesco Acquaroli, e l'Ufficio speciale per la ricostruzione. L'anticipazione delle risorse per la

progettazione rappresenta un passaggio fondamentale per accelerare il percorso che porterà all'apertura dei cantieri e alla restituzione di questi luoghi alla comunità. Prosegue così il nostro impegno per dare risposte concrete ai territori colpiti dal terremoto del novembre 2022».

«Il recupero del patrimonio pubblico di Ancona è una priorità per tutta la comunità marchigiana – dichiara il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli –. Queste risorse consentono di avviare le progettazioni e compiere un passo concreto verso la restituzione di scuole, luoghi della cultura e servizi ai cittadini. Continuiamo a lavorare insieme al commissario Castelli e al Comune per accompagnare ogni fase della ricostruzione».

«Ai 9 milioni già assegnati si aggiungono oltre 21 milioni di euro di interventi, con 2,1 milioni disponibili per le progettazioni – dichiara il sindaco di Ancona, Daniele Silvetti– . Ringrazio la struttura commissariale per la collaborazione e l'attenzione al capoluogo. Il programma riguarda luoghi simbolo come la Mole Vanvitelliana e Villa Amalgià, ma anche scuole, impianti sportivi e cimiteri. Il Comune ha già presentato il Documento di indirizzo alla progettazione per un programma complessivo di circa 77 milioni di euro. Continueremo a seguire ogni passaggio, dalla progettazione alla ricerca dei finanziamenti fino all'apertura dei cantieri, per restituire alla città il patrimonio pubblico danneggiato dal sisma».

Una parte importante delle risorse riguarda gli edifici scolastici: **350mila euro sono destinati alla scuola media Francesco Podesti**, **100mila euro alla scuola dell'infanzia XXV Aprile** e **90mila euro all'edificio ex Disney**. Le assegnazioni consentiranno di sviluppare le attività tecniche necessarie a definire gli interventi di recupero.

Il programma interessa anche strutture utilizzate nella vita quotidiana dei quartieri, con la progettazione per gli spogliatoi del campo da calcio di Vallemiano e diversi interventi sul patrimonio cimiteriale cittadino. In particolare, al cimitero di Tavernelle, il più grande della città, sono previsti interventi sul colombario Angiolani, per 2,2 milioni, e sui colombari delle serie 22 e 25, rispettivamente per 1,26 e 1,8 milioni. Interessati anche il cimitero di Posatora, per oltre 1,5 milioni, quelli di Pietralacroce e Montesicuro e le chiesette dei cimiteri di Montacuto e del Pinocchio.

Le risorse riguardano in questa fase la progettazione e le connesse prestazioni tecniche: un passaggio necessario per definire le opere e prepararne la successiva realizzazione. Il finanziamento è riconosciuto entro il limite massimo del 10% del valore complessivo di ciascun intervento.

Gli Uffici speciali per la ricostruzione erogheranno le somme ai soggetti attuatori sulla base dei contratti stipulati per i servizi tecnici, nei limiti dei finanziamenti concessi.

Per Ancona, il provvedimento permette di portare avanti contemporaneamente il percorso di recupero di luoghi rappresentativi della città e di strutture al servizio dei cittadini: scuole, spazi culturali, impianti sportivi e patrimonio cimiteriale.

L'Ufficio Stampa
Commissario Straordinario Ricostruzione post sisma 2023
stampacommissario@governo.it